

Contro l'ondata di licenziamenti

# I cantieri di Acri occupati da 350 braccianti forestali

**CAMPOBASSO**  
Quattro milioni per l'Unità

**CAMPOBASSO**, 4. La campagna per il «stampa quo dico omnia cuncta». E' questo l'anno assume un particolare carattere, perché siamo alla vittoria delle elezioni politiche del '68. L'obiettivo finanziario della Federazione di Campobasso è di quattro milioni, ma non è possibile, se ci sarà l'impegno di tutte le organizzazioni del Partito in provincia di Campobasso.

In queste prime settimane abbiamo potuto rilevare che non tutte le sezioni hanno avviato la sottoscrizione per le stesse cifre. Per chi in questi giorni lavorava in pieno, i lavori stagionali, ma ciò non deve costituire per i compagni un motivo di rilassamento, di abbandono; al contrario, ciò deve impegnarli maggiormente nelle campagne della Federazione, che costituisce la maniera per dei partiti che devono dalla sottoscrizione.

E queste indicazioni sono del resto, già scaturite dagli attivi di zona che il Partito sollecitamente ha tenuto in occasione della sottoscrizione. Si tratta ora di individuare in quali categorie di lavoratori, in quali zone è possibile che si compia uno spostamento elettorale in favore del PCI e, verso di essi, di spostare tutta l'attività del Partito. I lavori da svolgere fra le grandi masse per riapprender tali obiettivi sono e restano, innanzitutto, la lotta per la pace, la battaglia per la piena occupazione, la lotta contro la Dc, la coalizione dei partiti di governo, il Mezzinese e del Molise e del loro sacrificio compiuto attraverso il Piano Pieraccini.

Circa i problemi della stampa di Partito, occorre effettuare in questo così importante settore un grosso sforzo per trarre le lezioni di esperienza, attraverso una larga campagna di abbonamenti all'Unità, al fine di assicurare, permanentemente l'arrivo del nostro giornale a tutte le sezioni e a tutti i quadri direttivi del nostro partito. Per tutto il ramo comunale del nostro obiettivo sarà possibile solo se ci sarà una mobilitazione generale di tutto il quadro attivo del Partito. Tale dovrà essere il nostro impegno, perché solo attraverso un'azione di massa, che sarà possibile dare alla campagna per la stampa questo particolare carattere.

**Antonio Calzone**

Cosenza

## In sciopero i tecnici dell'autostrada

Nostro servizio

**ACRI**, 4. 350 braccianti forestali di Acri, recentemente licenziati nel quadro del massiccio attacco alla occupazione operato dai vari enti di stato e parastatali (Opera Valorizzatore Sila, Corpo forestale, Lavori stradali per la Calabria, Consorzio dei bonifici) che operano nel settore idraulico forestale e di rimboschimento, hanno occupato il cantiere di lavoro d'anno inizio, da ieri, ad una vigorosa azione di sciopero a rovescio che si protrarà fino a quando non saranno nuovamente riassunti.

La protesta è avvenuta in tre cantieri, precisamente nei cantieri situati nelle località di Croce greca, Calamia e S. Mauro. E' questa la prima risposta, immediata e decisa, dei lavoratori alla preoccupante ondata di licenziamenti che, a poco a poco, ha toccato quasi tutti i braccianti forestali della provincia di Cosenza. Naturalmente, l'azione intrapresa dai forestali di Acri non resterà isolata, ed è prevedibile che nei prossimi giorni essa darà sviluppi importanti in tutti gli altri cantieri della regione, specialmente in quelli come Longoneuccio, Rossano, Scilla, S. Pietro in Guarano, Castrovilli, Mammone, Saracena, S. Giovanni in Fiore, Lungro, Plataci, Orsomarso, che costituiscono la maniera per dei partiti che devono dalla sottoscrizione.

E queste indicazioni sono del resto, già scaturite dagli attivi di zona che il Partito sollecitamente ha tenuto in occasione della sottoscrizione. Si tratta ora di individuare in quali categorie di lavoratori, in quali zone è possibile che si compia uno spostamento elettorale in favore del PCI e, verso di essi, di spostare tutta l'attività del Partito. I lavori da svolgere fra le grandi masse per riapprender tali obiettivi sono e restano, innanzitutto, la lotta per la pace, la battaglia per la piena occupazione, la lotta contro la Dc, la coalizione dei partiti di governo, il Mezzinese e del Molise e del loro sacrificio compiuto attraverso il Piano Pieraccini.

Circa i problemi della stampa di Partito, occorre effettuare in questo così importante settore un grosso sforzo per trarre le lezioni di esperienza, attraverso una larga campagna di abbonamenti all'Unità, al fine di assicurare, permanentemente l'arrivo del nostro giornale a tutte le sezioni e a tutti i quadri direttivi del nostro partito. Per tutto il ramo comunale del nostro obiettivo sarà possibile solo se ci sarà una mobilitazione generale di tutto il quadro attivo del Partito. Tale dovrà essere il nostro impegno, perché solo attraverso un'azione di massa, che sarà possibile dare alla campagna per la stampa questo particolare carattere.

**O. C.**

**La legge 574 non ha risolto alcun problema**

## Profondo malcontento tra gli insegnanti elementari di Foggia

**FOGGIA**, 4. Profondo malcontento e agitazione regnano fra i maestri e le maestre della provincia per il fallimento dimostrato dalla ormai famigerata legge 574, così come viene definita dagli stessi insegnanti. Questa legge, che sembrava fosse il toccasana del problema degli idonei, ha dimostrato il suo vero volto: insufficiente a recepire quelle che sono le legittime aspirazioni degli insegnanti elementari che da anni, ormai, si battono per la soluzione dei loro problemi.

A questo proposito, il segretario del sindacato provinciale delle SNASE, Attilio Caricola, in una lettera indirizzata a un giornale locale, scrive fra l'altro quanto segue: «Con l'aggiornamento della graduatoria permanente prevista appunto dalla legge 574, tanti che per un punto, per mezzo punto legge, decimi non sono riusciti a vincere il concorso o a entrare nella prima informata, si vedono ora relegati chissà dove nella graduatoria: oggi in te-

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è proceduto alla sua sostituzione eleggendo all'unanimità un nuovo presidente, l'insegnante Mario Del Viscio.

Il nuovo consiglio direttivo del Teatro Club risulta quindi così composto: Mario Del Viscio, presidente e responsabile artistico; Renzo Laconi, consigliere artistico; Walter De Nino, addetto stampa; Paolo De Caro, rapporti culturali; Demetrio Genakos, coordinamento artistico.

sta, domani al centro, tra due anni in coda».

Questo è del resto il vero problema che assilla i maestri e le maestre non solo della provincia di Foggia, il cui numero aumenta di anno in anno sino a preoccupare le autorità scolastiche, incapaci di soddisfare le continue pressanti richieste di occupazione, ma di tutta Italia.

Il problema che si pone in questa difficilissima situazione è la revisione della graduatoria permanente, la necessità che vengano istituiti nuovi posti di lavoro al fine di assorbire, almeno, gli attuali idonei. Diffatili l'unico modo serio e realistico di affrontare il drammatico problema del non di ruolo in maniera organica è quello di bloccare l'attuale graduatoria permanente; la creazione di una nuova graduatoria, per i nuovi idonei; il mantenimento della graduatoria al solo fine degli incarichi e delle spese.

Queste rivendicazioni, che sono alla base dell'agitazione e della costante preoccupazione dei maestri e delle maestre, devono fare riflettere seriamente e responsabilmente gli uomini di governo, se non si vuole peggiorare con le conseguenze che ne derivano di giorno in giorno si fa sempre più drammatica e più pericolosa.

**Nuove cariche al Teatro Club**

**FOGGIA**, 4. Dopo le dimissioni del direttore del Teatro Club, si è